



Un tagliando per l'azienda

Tempo fa mi sono rivolto a un consulente per definire l'organizzazione della mia azienda; sembrava tutto perfetto, ma ora cominciano a emergere le «pecche»...

Un lettore, via e-mail

Le aziende sono dei sistemi complessi che, nel tempo, continuano a cambiare, è quindi normale che l'organizzazione «pensata tempo fa» cominci a mostrare delle lacune. Il fatto che le aziende siano dei sistemi complessi e che sia necessario un approccio per processi è da considerarsi acquisito; non a caso tale approccio è chiaramente indicato anche nella norma Uni En Iso 9001:2008 che può essere applicata «a tutte le organizzazioni, indipendentemente da tipo, dimensione e prodotto finito». L'esperienza insegna che la strategia e la struttura, che dovrebbe adeguarsi di continuo, di un'azienda subiscono profondi cambiamenti attraversando le seguenti fasi: gli inizi sono legati a una singola attività, rivolta a una limitata area geografica; la struttura organizzativa è imperniata sul solo ufficio «amministrativo»; segue l'ampliamento geografico delle vendite, che porta alla formazione di una struttura organizzativa articolata in unità centrali e periferiche; a un certo punto è necessario sviluppare la struttura con la costituzione di elaborate strutture organizzative funzionali e di staff; alla fine l'attività si diversifica a tal punto da richiedere organizzazioni multidivisionali.

**Dott. Ing Gaetano Comandatore
Bedeschi Comandatore Consulting S.r.l., Bergamo**

Il medico deve essere reperibile

Può il medico in servizio di reperibilità rifiutarsi di recarsi al reparto ospedaliero dal quale è stato chiamato?

Carla M., Roma

Il servizio di pronta disponibilità, previsto dal d.P.R. 25 giugno 1983, n. 348, è diretto ad assicurare una più efficace assistenza sanitaria nelle strutture ospedaliere e in tal senso è integrativo e non sostitutivo del turno cosiddetto di guardia. Ne consegue che presuppone da un lato la concreta e permanente reperibilità del sanitario e, dall'altro, l'immediato intervento del medico presso il reparto entro i tempi tecnici concordati e prefissati, una volta che dalla sede ospedaliera ne sia stata comunque sollecitata la presenza. Su questi presupposti, concretandosi l'atto dovuto nell'obbligo di assicurare l'intervento nel luogo di cura, i giudici di legittimità affermano che «il sanitario non può sottrarsi alla chiamata deducendo che, secondo il proprio giudizio tecnico, non sussisterebbero i presupposti dell'invocata emergenza e che il chirurgo in servizio di reperibilità, chiamato dal medico già presente in ospedale che ne sollecita la presenza in relazione a una ravvisata urgenza di intervento chirurgico, deve recarsi subito in reparto e visitare il malato, non essendogli consentito sindacare a distanza la necessità e l'urgenza della chiamata». Il rifiuto è penalmente rilevante ai sensi dell'art. 328, co. 1, c.p.

Avvocato Giorgia Pecchi, Roma

SPORTELLLO LETTORI

Per le vostre domande potete scrivere a:

REDAZIONE IL MONDO
Via A. Rizzoli 8 - 20132 Milano
Fax 02/2584.3880 • E-mail:
ilmondo.professionhelp@rcs.it
Le risposte sono fornite
con la collaborazione del sito
www.professionisti.it

Come comprare o vendere CO₂

Vorrei informazioni sul sistema per lo scambio quote di emissione gas serra nella Unione Europea.

Un lettore, via e-mail

La Direttiva 2003/87/Ce istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni di gas a effetto serra nell'Unione Europea al fine di promuovere la riduzione delle emissioni inquinanti. Le aziende possono avvalersi della modalità di scambio delle quote di CO₂ denominate Eua (Eu allowances). Il prezzo delle quote è definito dal mercato in base all'offerta e alla domanda. La direttiva 2004/101/Ce, invece, approvata il 27.10.2004, collega il mercato europeo delle emissioni alla possibilità di utilizzare le riduzioni generate da progetti di Meccanismo di sviluppo pulito (Cdm) e di Attuazione congiunta (Ji). Nel Piano nazionale assegnazione è specificata la percentuale della quota di emissione per la quale i gestori saranno autorizzati a utilizzare i crediti generati da progetti del mercato di Kyoto e ognuno di questi crediti potrà essere convertito in quote comunitarie Eeas. Come avvengono le operazioni di scambio? Tra le aziende mediante un accordo di compravendita oppure mediante il mercato secondario (in genere tramite un broker). Le transazioni sono confermate solo attraverso il cosiddetto Registro, che garantisce che avvengano nel rispetto dei diritti di emissione. In Italia la piattaforma per lo scambio di quote di emissioni di gas serra è stata predisposta dal Gestore del mercato elettrico (Gme).

**Avvocato Diana Yudixa Bautista Martinez
Peschiera Borromeo (Milano)**